

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NON APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2015

Sessione Straordinaria d'urgenza

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TRONZANO Andrea
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Presidente, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CUNTRO' Gioacchino - DELL'UTRI Michele - LEVI-MONTALCINI Piera - NOMIS Fosca - RICCA Fabrizio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REFERENDUM CONSULTIVO - CAMPI NOMADI.

Proposta dei Consiglieri Ricca e Carbonero.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 16, norma le modalità di indizione dei referendum consultivi comunali definendo che le materie sottoposte a referendum devono essere "di competenza del Consiglio Comunale" e che "il referendum consultivo è deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati".

La partecipazione popolare alla formulazione delle decisioni in merito a scelte strategiche per la città è un valore imprescindibile per un reale coinvolgimento dei cittadini.

Infatti l'articolo 15 dello Statuto della Città di Torino afferma che i titolari dei diritti di partecipazione possono, con il referendum consultivo, esprimere la loro volontà ed il loro orientamento in merito a temi, iniziative, programmi e progetti di competenza del Consiglio Comunale.

Le linee programmatiche della Giunta Comunale 2011-2016 per il governo della Città di Torino presentate dal Sindaco Piero Fassino l'11 luglio 2011 ed approvate dal Consiglio Comunale il 13 luglio 2011 costituirebbero i fondamentali indirizzi operativi per l'Amministrazione Comunale.

Questa è una proposta di deliberazione il cui oggetto rientra nelle competenze del Consiglio Comunale e per meglio comprenderne il significato è utile ricordare alcuni punti delle "Linee programmatiche 2011-2016":

- di organizzare la vita della città in ragione di tutelare la sicurezza dei cittadini, le loro famiglie, i loro beni, la loro quotidianità contrastando ogni forma di illegalità;
- che vivere sicuri e senza paura è una normale e legittima esigenza di ogni persona. Chi governa una città, quale sia il suo colore politico, ha il dovere di garantire ai cittadini di essere sicuri e sentirsi sicuri.

Il Consiglio Comunale in passato ha programmato, anche attraverso atti pubblici come la deliberazione mecc 2013 03236/002, attraverso cooperazione tra Forze dell'Ordine e Magistratura, rafforzamento dell'azione dei Vigili Urbani, estensione di sistemi tecnologici di sorveglianza, di migliorare le condizioni di sicurezza per la città, senza però raggiungere tali obiettivi, in quanto i cittadini stessi si sono rivolti a noi.

Tali indirizzi, sono rimasti incompiuti, e, anzi, le condizioni sono peggiorate negli anni. Ci troviamo ad affrontare nella città di Torino una vera e propria emergenza nomadi. Dall'ultimo censimento ufficiale risultano circa 4 mila nomadi suddivisi in sei campi di cui solo due sono parzialmente regolamentati, a cui vanno aggiunti tutti quegli insediamenti che si vengono a creare nei parcheggi dei parchi e dei supermercati dove stanziano abitualmente.

In aggiunta a ciò, vi è un'emergenza sanitaria ambientale. Il Sindaco in quanto garante della salute dei cittadini e massima autorità sanitaria locale può esercitare tale funzione sviluppando in tutte le politiche della Città azioni capaci di produrre salute che possano essere realmente misurabili. Possiamo trovare in tutti i campi abusivi una condizione sanitaria, che oltretutto, interessa un numero rilevante di bambini costretti a vivere in condizioni disumane,

non più tollerabile. I campi sono diventati delle gigantesche discariche incontrollate. I rischi di malattia nelle zone adiacenti sono un pericolo reale.

Le attività che si svolgono all'interno sono totalmente fuori controllo, e oltre ai residenti anche gli stessi lavoratori che si trovano a dover operare nelle zone limitrofe (operatori AMIAT, Poste Italiane, ecc.) spesso sono soggetti ad aggressioni. Si è raggiunto un livello di disagio che potrebbe sfociare in atti di intolleranza.

Per queste ragioni si chiede che l'Amministrazione Comunale indichi un referendum consultivo per chiedere se si vogliono mantenere i campi nomadi con queste modalità in quanto non sono stati mantenuti quasi completamente gli impegni presi nella deliberazione mecc. 2013 03236/002, in cui l'Amministrazione avrebbe dovuto pianificare un progressivo superamento degli insediamenti spontanei non autorizzati, ricollocare piccoli nuclei familiari presso Città delle diverse province piemontesi, tutela ambientale e sanitaria del territorio cittadino e dei residenti.

Tutto ciò premesso,

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

Visto il testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 16 dello Statuto della Città;

Visti gli articoli 17 e 18 del Regolamento Comunale n. 297;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

parere regolarità contabile come da allegato (all. 1 - n.);

PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

di indire il seguente referendum consultivo da svolgersi in concomitanza con la prima data elettorale disponibile, con il quale ai cittadini è sottoposto il seguente quesito:

"Volete che il Sindaco si attivi immediatamente, attraverso le forme previste dalla legge, per far rimuovere tutti i campi nomadi, presenti sul territorio torinese?".

F.to: Fabrizio Ricca
Roberto Carbonero

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO PROCESSO DELIBERATIVO
F.to Roux

Parere regolarità contabile come da allegato (allegato 1).

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Araldi Andrea, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Furnari Raffaella, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Troiano Dario

PRESENTI 26

VOTANTI 24

ASTENUTI 2:

Ferraris Giovanni Maria, il Presidente Porcino Giovanni

FAVOREVOLI 12:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea, Viale Silvio

CONTRARI 12:

Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Curto Michele, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni

Per l'esito della votazione che precede, non essendosi raggiunta la prescritta maggioranza, il Presidente dichiara non approvato il provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

.